

Minacce e bavagli

L'assalto giudiziario alla stampa italiana

Le lettere

ANDREA CAMILLERI

Allucinazioni del potere

Cara Concita, trovo assolutamente allucinante la situazione che si sta creando in questi giorni in Italia. L'intimidazione, la prepotenza, il disprezzo per la libertà che si stanno pericolosamente manifestando nel nostro Paese non devono però disarmare i pochi giornalisti che ancora osano dire la verità. Sono molto vicino a te, al giornale che dirigi e al quale mi onoro di collaborare, alle tue colleghe oggetto di un'ulteriore prova dell'insensatezza berlusconiana. Un modo di agire che non mira mai alla chiarezza ma sovrappone solo strati di sfiducia, di sconforto e di vergogna verso chi ci governa. Un forte abbraccio

LIVIA TURCO

Attacco vergognoso

Cara Concita, il vergognoso attacco di questi giorni mi fa essere ancora più orgogliosa de l'Unità e della sua «direttrice». Ti sono vicina, con affetto e stima.

LIDIA RAVERA

I nostri pensieri

Cara Concita, indignata e sbalordita, non ho parole...ma vorrei trovarle. Vorrei che ci autodennunciassimo tutti, tutte. Noi donne che abbiamo detto o scritto o pensato quello di cui siete accusate voi 5. Io sono disposta. Per solidarietà. Per rabbia. Per far saltare dall'interno con migliaia di auto denunce questa atroce trappola. Il fascismo legalizzato, il delirio d'onnipotenza, l'arroganza e la prepotenza non devono passare.

BRUNO FIORE (PD)

È il «modello Fondi»

Caro Direttore, (...) ti scrivo da una città, che ormai tutti conoscono per le vicende legate al mancato sciogli-

Le vostre risposte



**ADESSO
DENUNCIA
ANCHE ME**

Informazione libera «Siamo con tutti voi»

Camilleri, Ravera, Turco, Anpi, Arci. Continua la catena di solidarietà a favore del nostro giornale: «resistete», «manifesteremo insieme»

mento del Consiglio comunale per condizionamenti mafiosi (...). Le vicende di Fondi la tua/nostra Unità le ha seguite con serietà e attenzione (...). Davanti alle decine di articoli che la stampa locale, nazionale ed europea ha dedicato al «caso Fondi», il Sindaco Luigi Parisella ha pensato bene di incaricare un noto studio legale di Roma di approntare decine di denunce per diffamazione. Come vedi, in piccolo, il Sindaco Luigi Parisella segue la linea del grande capo Berlusconi. Allora, l'invito che ti rivolgo, allargato alle tue colleghe vittime delle «attenzioni» di Berlusconi, è di ritrovarci nella Piazza Municipio della nuova Casa comunale di Fondi (...) per parlare con i cittadini, di questo Paese che ha bisogno di trovare la forza di lot-

tare contro tutte le emergenze e ritrovare il coraggio di affermare che: «Un'altra Italia è possibile!».

ALDO SOLDI (COOP)

La libera stampa

Caro Direttore, la libertà di pensiero è il vessillo della nostra democrazia e riteniamo che mai debba essere messa in discussione. Chi la esercita, tramite i mezzi della libera stampa, si fa tutore delle condizioni di pluralismo e per questo va sempre più apprezzato e sostenuto. Ci preoccupiamo dunque se avanzano segnali che mettono in discussione: la libertà di informare e, di conseguenza, una vera e propria de-

mocrazia. A nome della Cooperazione di consumatori, e mio personale, voglio trasmettere la nostra solidarietà.

RAIMONDO RICCI (ANPI)

Libertà costituzionali

Cara Direttore, (...) auspichiamo una diffusa e responsabile mobilitazione da parte di tutte le coscienze democratiche del Paese a difesa della libertà di stampa, cardine fondamentale di ogni effettiva e sana democrazia. (...) L'ANPI, che da più di sessant'anni promuove instancabilmente i valori della Resistenza e della Costituzione, non può che essere al Suo fianco e a quello dell'intera redazione.